

Mentre Giappone e Cina zoppicano si fanno strada India e Corea del Sud

L'Asia procede a diverse velocità: la Borsa di Seoul è fra le migliori al mondo, invece quelle di Pechino e Tokyo deludono. Nuova Delhi attira capitali e industrie straniere grazie alla costruzione di infrastrutture

▶ INVESTIMENTI

■ Considerata unanimemente l'area con le maggiori potenzialità di sviluppo economico, l'Asia ha offerto agli investitori in realtà le performance più basse, sottoperformando (e non di poco) a 1,3, 5 e anche a 10 anni l'indice azionario globale (Msci world). Ci sono però dei mercati, come la Corea del Sud, che potrebbero essere delle opportunità per i risparmiatori. Il mercato azionario di Seoul è infatti quello che ha registrato la migliore performance (oltre l'11%) in Asia e uno dei migliori indici al mondo quest'anno grazie al buon andamento delle grandi aziende tecnologiche come Samsung electronics e Sk hynix che insieme rappresentano un quinto dell'indice. Le attese di molti investitori sono quindi di un forte recupero di questo

mercato, anche se gli esperti prevedono che la crescita quest'anno sarà ancora lenta.

D'altro canto, Giappone e Cina, che insieme valgono circa il 60% dell'indice Msci Asia, hanno deluso abbastanza. Anche se, negli ultimi mesi, il Paese del Sol Levante ha lasciato qualche spiraglio grazie al comportamento positivo di molte azioni. Più complicata la situazione in Cina che, soprattutto lo scorso anno, ha visto il mercato affondare a causa di diversi fattori, portando gli in-

vestitori a preoccuparsi per la stabilità del mercato azionario. Inoltre, le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e Pechino, l'aumento dei tassi e le preoccupazioni riguardo alla bolla immobiliare hanno contribuito alla diminuzione della fiducia degli investitori.

«La situazione immobiliare sembra leggermente migliorare e il Politburo cinese, l'organo decisionale più alto del Paese, ha promesso di continuare a adottare una politica fiscale e

monetaria "energica" per so-

stenere l'economia che si trova ad affrontare gli ostacoli della trasformazione economica e l'insufficienza della domanda interna. Nel primo trimestre di quest'anno l'economia cinese si è espansa al ritmo più veloce da un anno a questa parte, ma i responsabili politici rimangono cauti di fronte ai venti contrari, come l'elevata disoccupazione giovanile e il rallentamento della crescita globale», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, i profitti delle imprese industriali cinesi sono scesi del 21,4% da gennaio a marzo rispetto a un anno prima. Nonostante l'aumento delle esportazioni e della produzione industriale, la domanda di manufatti è rimasta debole, poiché le aziende hanno faticato a riprendersi dal crollo causato dalla pandemia. L'altro gigante asiatico, l'India, «per molto tempo ha faticato ad attrarre investimenti dall'estero, a causa soprattutto delle infrastrutture inadeguate e

dell'eccesso di burocrazia: oggi, però, sembra avere finalmente imboccato la strada del cambiamento», dice **Denise Boynton**, gestore azionario mercati emergenti di **Alliance-Bernstein**. «Una recente ricerca sul campo ha infatti rivelato che il Paese asiatico sta investendo nella costruzione di autostrade, linee metropolitane e altri tipi di iniziative per aumentarne l'efficienza, segnando una svolta significativa», continua. «Già negli ultimi anni, per esempio, multinazio-

nali come Samsung, Siemens e Pegatron, hanno annunciato piani per aprire in India nuovi stabilimenti di produzione. Anche il colosso taiwanese Foxconn, importante fornitore

di Apple, ha annunciato di voler investire 200 milioni di nella costruzione della sua prima fabbrica di AirPods al di fuori della Cina. Grazie a questi investimenti, le esportazioni di elettronica dell'India sono aumentate notevolmente».

Gianluca Baldini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Fondo	Templeton Asian smaller companies a eur	Lu0390135415	2,09%	-5,14%	59,44%
Fondo	Bg coll. inv. India and South East Asia eq. C cap eur	Lu0978515731	-5,45%	-9,99%	49,30%
Fondo	Fidelity Asian smaller comp. A cap eur	Lu0702159772	2,55%	1,20%	64,29%
Fondo	Invesco Asian equity a cap \$	Lu1775949628	0,76%	-2,08%	40,90%
Fondo	Threadneedle (Lux) Asian equity income au \$	Lu0061477393	0,08%	-11,47%	29,80%
Fondo	Vitruvius Asian equity b eur cap eur	Lu0480488625	2,75%	-7,07%	31,99%
Fondo	Allianz Oriental income a dis \$	Lu0348783233	-1,31%	-3,53%	35,64%
Fondo	Axa im ac Asia Pac.ex-Jap.smallcap eq.qi b eur	Ie0031069499	0,72%	-9,39%	51,07%
Etf	iShares Asia Pacific div ucits etf usd (Dist)	Ie00b14x4t88	-1,24%	-3,85%	27,69%
Etf	Lycor msci ac Asia Pacific ex Jap. Ucits etf - Acc	Lu1900068328	-0,79%	-7,81%	13,31%
Etf	Vanguard ftse dev.Asia P. ex j ucits etf (Usd) dis	Ie00b9f5yl18	0,32%	-7,01%	32,92%

Dati al 2/5/2023, fonte: ufficio studi Soldiexpert scf

LaVerità